

- Di disporre che la Società Svim Service, proceda a rivedere la tariffazione delle prestazioni erogate nel periodo 1/1/2010 - 31/05/2013, in conformità al tariffario di cui alla DGR 523 /2010 e con le modalità di cui alla L.R. n. 7/2002 e richiamate nella L.R. 19 febbraio 2008, n 1).
- Di disporre che i Direttori Generali delle AASSLL, provvedano ad avviare le relative verifiche contabili, sulla base delle tariffe rivenienti della DGR 523 /2010, che si intendono comprensive del costo delle endoprotesi e dei dispositivi medici, con la valorizzazione prevista dall'art. 16 co.5 della L.R. 9/8/2006 n. 26 e comunque nel rispetto dei limiti dei tetti di spesa già assegnati alle strutture erogatrici, così come risultano deliberati e consolidati nei bilanci delle singole Aziende Sanitarie Locali.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2013, n. 2520

**Realizzazione Progetti formativi ex articolo 11 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. in collaborazione tra il Servizio Formazione Professionale ed il Servizio PATP con le risorse accordate dal Ministero del Lavoro e il cofinanziamento del Servizio PATP. Presa d'atto.**

L'Assessore al Welfare, Dott.ssa Elena Gentile e l'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione Professionale Prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Tutela della Salute nei luoghi di Lavoro" dell'Ufficio 1 "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", dal Dirigente del medesimo Ufficio e dal Dirigente dell'Ufficio "Qualità ed Innovazione del sistema formativo regionale", confermata dai Dirigenti dei rispettivi Servizi, riferiscono quanto segue:

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro - Divisione III - ha accreditato in favore della Regione Puglia per gli anni 20082009-2010 una somma complessiva di € 2.501.998,00 per la diffusione della cultura della sicurezza e per la realizzazione di una campagna di formazione prevista dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 20/11/2008, del parere espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti Stato - Regioni del 5 novembre 2009 e del 7 ottobre 2010.

A fronte di ciò, il Servizio PATP ha assicurato il cofinanziamento regionale per il triennio di riferimento richiesto dal citato Ministero per una somma complessiva pari ad €579.149,40 a valere sui fondi di cui al capitolo 711021 - U.P.B. 5.7.1 del Bilancio 2012.

In collaborazione con il Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia è stato stabilito che le *"Attività promozionali: piano di utilizzo delle risorse e linee programmatiche dell'attività formativa"* di cui all'Accordo Stato - Regioni per gli anni 20080910, devono essere avviate e gestite dal medesimo Servizio Formazione, con le modalità e secondo la normativa di riferimento, e definite salvaguardando quanto deciso in sede di Comitato Regionale di Coordinamento ex art.7 D.L.vo n.81/08 e s.m.i.

Con DGR.n.790 del 23 aprile 2012, il Servizio Formazione Professionale ha effettuato una variazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 prevedendo l'istituzione del Capitolo 2055550 - U.P.B. 2.1.21 nella parte entrata e del Capitolo 962055 - U.P.B. 2.4.1 nella parte spesa del Bilancio vincolato 2012 su cui sono state appostate le somme assegnate dal Ministero e già introitate nelle casse regionali pari ad €2.501.998,00.

Con Atto Dirigenziale n.468 del 20/12/2012, sottoscritto congiuntamente dai Dirigenti dei Servizi PATP e Formazione Professionale nonché dai Dirigenti degli Uffici interessati, è stata impegnata la complessiva somma di €3.081.147,40 al fine di assicurare la copertura finanziaria per la realizzazione delle Attività Formative previste dall'Accordo Stato-Regioni ai sensi dell'art. 11, comma 7), D.L.gs. n.81/08 e s.m.i. e definite salvaguardando quanto deciso in sede di Comitato regionale di Coordinamento ex art.7 D.L.gs. n.81/08 e s.m.i.

Con il medesimo provvedimento, inoltre, è stato stabilito che il Dirigente del Servizio Formazione Professionale adatterà autonomamente tutti gli atti inerenti alla liquidazione delle spese derivanti dalla realizzazione delle attività formative avendo cura di inviare al Servizio PATP il rapporto semestrale illustrativo delle attività svolte unitamente al rendiconto delle spese a tal fine sostenute e che il Servizio PATP dovrà notificare il competente Ministero nonché il Comitato Regionale di Coordinamento ex art.7 D.L.gs.n.81/08 e s.m.i.

Nel corso delle riunioni convocate per la discussione sull'attività formativa da attuare, il Comitato ex art.7 D.L.gs. n.81/08, dopo aver preso atto della presenza in seno al Comitato medesimo del rappresentante dell'Assessorato Regionale - Diritto allo Studio e alla Formazione Professionale Ufficio "Qualità ed Innovazione del sistema formativo regionale", ha approvato le tipologie di Azioni e lo stanziamento previsto.

In particolare, il Comitato ha approvato i seguenti punti:

- a) *I bandi saranno rivolti agli Organismi indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n.15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n.195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n.1191 del 9/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d: "accreditandi") e agli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema;*
- b) *La formazione nella Scuola, richiamato il Protocollo d'intesa sottoscritto con la Direzione Scolastica Regionale, deve essere realizzata dagli Spesal delle ASL territorialmente competenti d'intesa con gli Organismi previsti dal Protocollo citato ovvero il G.I.A. ed il G.T.I.;*
- c) *Vanno privilegiate le metodologie didattiche innovative ed adeguate per agevolare l'apprendimento da parte dei discenti;* d) *Si ritiene opportuno impegnare il 40% del finanziamento totale per il primo anno e dilazionare quindi l'intervento nel triennio;*
- e) *Monitorare attraverso una azione coordinata con l'Assessorato competente l'effettivo operato delle attività formative previste;*

- f) *Si ritiene necessario un momento di rivalutazione dell'attività corsuale al termine del 1° anno, al fine di una rimodulazione per le annualità successive.*

Pertanto, le risorse da impegnare per l'avvio dei corsi per il 1° anno ammontano ad € 1.232.460,00 pari al 40% dell'importo totale di

€3.081.150,00, così come stabilito dal Comitato.

Considerato che la formazione nella Scuola, così come indicato dal Comitato, deve essere realizzata dagli Spesal territorialmente competenti d'intesa con gli organismi previsti dal Protocollo sottoscritto con la Direzione Scolastica Regionale di cui alla DGR.n.1702/11 ovvero il Gruppo Tecnico Interistituzionale (GTI) e il Gruppo Interdisciplinare Aziendale (GIA), utilizzando risorse pari ad € 300.000,00, la somma complessiva da destinare all'avvio dei corsi nel 1° anno, a cura del Servizio Formazione Professionale, ammonta ad € 932.460,00.

Le tipologie di Azioni da avviare, così come stabilito dal Comitato ex art.7 D.L.gs. n.81/08 e s.m.i. nella riunione del 24 gennaio 2013, sono rivolte a:

- a) *Lavoratori 18/25 aa. - Lavoratori con meno di due aa. esperienza;*
- b) *Lavoratori età 50/60 aa.;*
- c) *Lavoratori stagionali Settore Agricolo;*
- d) *Datori lavoro PMI;*
- e) *RLS (rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza);*
- f) *Lavoratori stranieri.*

Per quanto sopra, si ritiene necessaria la presa d'atto da parte della Giunta Regionale di quanto posto in essere dal Servizio PATP e dal Servizio Formazione Professionale in relazione alle "Attività promozionali: piano di utilizzo delle risorse e linee programmatiche dell'attività formativa" di cui all'Accordo Stato - Regioni per gli anni 2008/09/10, con le modalità e secondo la normativa di riferimento, e definite salvaguardando quanto deciso in sede di Comitato Regionale di Coordinamento ex art.7 D.L.gs. n.81/08 e s.m.i.

Si ritiene opportuno, inoltre, dare alle attività formative che qui interessano ampia diffusione, a cura del Servizio PATP, per la sua valenza strategica ai fini della promozione della cultura della salute dei cittadini e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

### **COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n°28/01 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra esposte, propone alla Giunta Regionale l'adozione Giunta Regionale, così come definito dall'art. 4, comma 4) lett. k) della L.R. 7/97.

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

- di approvare quanto contenuto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto di quanto posto in essere dal Servizio PATP e dal Servizio Formazione Professionale in relazione alle *"Attività promozionali: piano di utilizzo delle risorse e linee programmatiche dell'attività formativa"* di cui all'Accordo Stato - Regioni per gli anni 2008/09/10, con le modalità e secondo la normativa di riferimento, e definite salvaguardando quanto deciso in sede di Comitato Regionale di Coordinamento ex art.7 D.L.gs n.81/08 e s.m.i.;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Formazione Professionale ed il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione agli atti consequenziali scaturenti dal presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale della Regione Puglia;

- di provvedere alla notifica del presente provvedimento, a cura del Servizio P.A.T.P., al Servizio Formazione Professionale, al Presidente del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.L.gs. n. 81/08, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., ai Direttori di Dipartimento di Prevenzione ed ai Direttori Spesal delle AASS.LL.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2013, n. 2521

**Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, art. 3 - Del. G.R. n. 1534 del 2 agosto 2013. Riparto e assegnazione risorse ai Comuni con una maggiore presenza di minori stranieri non accompagnati nell'anno 2013.**

L'Assessore al Welfare sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale, confermata dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 20 del Regolamento regionale n.4/2007 stabilisce le modalità di applicazione della disciplina di cui all'art. 3 della L.R. n. 19/2006 relativamente ai cosiddetti "interventi indifferibili";
- l'art. 1 della L.R. n.7 del 6.2.2013, ha abrogato il comma 8 dell'art.3 della L.R. 19/2006;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1875 del 13 ottobre 2009, viene stabilito, tra l'altro, che, a partire dall'applicazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009/2011, non è più prevista alcuna riserva regionale di fondi per gli interventi "indifferibili" a favore dei minori fuori famiglia, assegnando, invece, i medesimi fondi nel riparto generale delle risorse agli Ambiti territoriali che, pertanto, sono chiamati a programmare all'interno dei rispettivi Piani Sociali di Zona le risorse che intendono destinare al concorso alla spesa sostenuta da ciascun Comune per il pagamento delle rette di ricovero nelle comunità dei minori